

L'iniziativa

Cinquanta opere finanzieranno il restauro di due antichi mascheroni

L'arte contemporanea all'asta in sostegno del Museo Egizio

MARINA PAGLIERI

CINQUANTA opere donate da artisti contemporanei ed esposte fino al 6 aprile nella sala Schiaparelli del Museo Egizio. È «L'arte di amare l'arte», iniziativa di Fondazione CittàItalia e Fondazione Museo Egizio — entrambe presiedute ad Alain Elkann — per raccogliere fondi da destinare al restauro di alcune maschere egizie in cartonnage risalenti all'Età Tarda (712-322 a. Cr.), presenti nelle collezioni in via Accademia delle Scienze. Lunedì prossimo alle 20.30 è prevista nello Stanuario l'asta dei dipinti e delle sculture e installazioni ora esposte, coordinata da Bolaffi spa.

«Ribadiamo con questa iniziativa, che coniuga arte moderna e antica, la centralità della cultura — ha detto Alain Elkann, con riferimento alla campagna per rilanciare le bellezze d'Italia rivolta ai politici in vista delle elezioni — Fondazione Città Italia ha già raccolto in passato fondi per restauri, quest'astuccio proprio attraverso un'asta si è recuperato un dipinto di Guercino alla Galleria Speda di Roma». Le maschere saranno ri-



IL PROGETTO
Uno dei due antichi mascheroni egizi in cartonnage il cui restauro sarà finanziato con i proventi dell'asta di cinquanta opere donate da artisti torinesi e no

messe a nuovo presso il Centro per il Restauro di Venaria e quindi mostrate al pubblico perché, ha aggiunto il presidente, «se il cittadino partecipa, vuole poi vedere i risultati di quanto ha fatto». L'assessore Fiorenzo Alfieri ha poi lanciato l'idea di «tenere più spesso presente nei nostri musei l'associazione tra arte antica e arte di oggi».

Nella mostra, opere di artisti soprattutto torinesi, da Penone, Pistoletto, Mainolfi e Salvo a Enrico De Paris, Tania Pistone, Manuele

Cerutti, Ferdi Giardini, Paolo Grassino, Isola & Norzi, Luisa Valentini. Tra le curiosità, un «Pinguino» in polietilene di Cracking Art, mentre Piero Gilardi è presente con un volo di gabbiani in poliuretano espanso e lattice. Molto rappresentata la scuola di pittori torinesi, da Campagnoli a Chessa, Francesco Casorati, Colombotto Rosso, Soffiantino e Tabusso (fino a domenica 8.30-19.30, biglietto unico per museo e mostra, info 011/5617776, 06/36006206).